

delle superiori gerarchie; ogni cittadino deve sentire fortemente la dignità della Nazione, difenderla dovunque, in Patria e fuori dai confini, deve essere orgoglioso di questa dignità nazionale e del Governo che la impersona e rappresenta.

La colonia ci permette di guidare il fanciullo all'obbedienza attiva, vale a dire a renderlo consapevole della necessità di obbedire non soltanto agli ordini dell'autorità superiore, ma anche alle norme che regolano la vita della colonia.

Riconducendo ogni nostro insegnamento al fine prepostoci, cioè di un'educazione essenzialmente nazionale, (e di questa riparleremo in seguito) vale a dire, sottoponendo ogni nostro interesse a quello dello Stato, inserendo ogni nostra azione nell'attività comune dello Stato, noi avremo continua occasione di inorgogliare i fanciulli della nazionalità italiana, portandoli a riflettere sugli avvenimenti contemporanei, che si collegano radicalmente alla tradizione gloriosa della nostra Italia. Oggi, che la Nazione presenta esempi sublimi di forza, di disciplina e di conquiste, non è difficile suscitare tale meritato orgoglio, sul quale si deve poggiare la futura azione del cittadino italiano.

Questa fusione di anime intorno al vessillo nazionale, questi palpiti giovanili per ogni manifestazione patriottica, rappresentano la fierezza della Nazione italiana, che valica i confini e comprende tutti gl'italiani residenti all'Estero, i quali non possono dimenticare una Patria, nè rinnegare un Governo che li protegge.

Il Fascismo, se da una parte ha integrato in un'unità inscindibile Stato e Nazione, dall'altra ha inteso comprendere nella società nazionale praticamente, e non soltanto idealmente, tutti i fratelli costretti a vivere lontani dalla patria.

Le rivendicazioni storiche, l'affermazione e la diffusione della lingua italiana, della nostra religione, la ravnivata tradizione latina, la bonifica della razza dimostrano quanto stia a cuore allo Stato Fascista l'espansione e il potenziamento della Nazione italiana.

Ma chi contribuisce a fare del popolo una Nazione? Lo Stato.

« Tutto nello Stato, niente contro lo Stato, nulla al di fuori dello Stato » (1).

La frase mussoliniana è completata da altre parole del Duce :

« È solo lo Stato che dà l'ossatura ai popoli. Se il popolo è organizzato, il popolo è uno Stato, altrimenti è una popolazione che sarà alla mercè del primo gruppo di avventurieri interni o di qualsiasi orda

---

(2) Testo della Carta del Lavoro, articolo primo.